

### PROGRAMMA COALIZIONE ALESSANDRA ZEDDA SINDACO



### **Riapriamo il dialogo**

*Democrazia e partecipazione*

### **Riapriamo i quartieri**

*Stop alle periferie*

### **Riapriamo la viabilità**

*Trasporti e parcheggi nel segno della sostenibilità*

### **Riapriamo il commercio, l'artigianato, il turismo**

*Coltiviamo le vocazioni produttive e lanciamo il brand Cagliari*

### **Riapriamo la scuola e l'Università**

*Il valore della conoscenza per i giovani sardi*

### **Riapriamo la cultura e lo sport**

*L'impegno per le strutture, gli eventi, gli attori del panorama culturale sportivo*

### **Riapriamo il futuro**

*La forza di una città che ha una visione*

### **Macro-proposte**



## RIAPRIAMO IL DIALOGO

Il dialogo tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza è fondamentale per una governance efficace e inclusiva. Il mancato coinvolgimento dei cittadini è uno dei fattori che decreta con maggiore frequenza il fallimento dei progetti.

Noi convocheremo **un incontro mensile** (con cittadini, associazioni, volontariato) per discutere di questioni di interesse comune. È possibile promuovere la collaborazione tra istituzioni pubbliche, investitori e cittadini, anche attraverso **simulazione di progetti** (laboratori di co-progettazione, sondaggi interattivi, prototipazione rapida ecc.), per approfondire le reazioni-esperienze d'uso (*user experience*).

Non è da trascurare anche la possibilità di coinvolgere i cittadini, ad esempio testando una soluzione progettuale su un piccolo gruppo di persone. E ancora: creare **gruppi di lavoro e tavoli di concertazione** su questioni specifiche, come la gestione dei rifiuti o la pianificazione urbanistica nei quartieri, è la forma di partecipazione a cui guardiamo con estremo favore. Anche la collaborazione con reti di volontariato, associazioni di quartiere e altri gruppi della società civile è uno strumento di democrazia partecipativa efficace. L'amministrazione deve avvicinarsi ai cittadini: attiveremo, ove possibile, gli **uffici di prossimità**, nel solco della filosofia di servizio delle circoscrizioni. Anche le piattaforme online verranno implementate per forum in Rete che possono essere ospitati sui siti web del Comune o su piattaforme dei social media, dove i cittadini possano discutere e confrontarsi con l'amministrazione comunale.



## RIAPRIAMO I QUARTIERI

Stop alle periferie! Per prenderci cura dei nostri quartieri e dei loro abitanti – come risorse storiche e turistiche per la crescita di Cagliari – ma sempre nel segno della solidarietà, mettendo al centro la sicurezza, la pulizia, la riqualificazione urbana e il decoro della nostra città.

Dobbiamo far rivivere i quartieri di: **Sant'Avendrace, Santa Gilla, Is Mirrionis, San Michele, Cep-Fonsarda, Quartiere Europeo, Genneruxi, La Palma, Quartiere del Sole, San Bartolomeo, Borgo Sant'Elia, Poetto, Medau Su Cramu, La Marina, Stampace, Castello, Villanova, La Vega, San Benedetto, Monte Mixi, Bonaria, Tuvixeddu e Tuvumannu, Santa Alenixedda, Monte Urpinu, Mulinu Bucci, Barracca Manna, Is Campus, Is Corrias, Monreale, Pirri e tutti i suoi quartieri.**

Occorre investire su progetti di riqualificazione urbana per l'ammodernamento, la sicurezza e migliore funzionalità di tutti i quartieri. In quest'ottica sosterremo **la ristrutturazione di edifici e il censimento di quelli, pubblici e privati, in tutto o in parte inutilizzati**. Qualche esempio noto a tutti: nel pubblico, il carcere di Buoncammino, l'Ospedale civile o il Palazzo delle Scienze. Questi edifici devono ritrovare una destinazione d'uso ed essere restituiti alla cittadinanza per il riutilizzo. Ma altresì, anche per quelli privati esistono forme di finanziamento, ad esempio con **interventi di rigenerazione urbana**. In questo modo potranno essere riqualificati interi quartieri, come Sant'Elia, San Michele, Sant'Avendrace. Pertanto, favoriremo forme di finanziamento anche tramite partnership di pubblico e privato. E non solo. Creeremo anche spazi pubblici accoglienti, finalizzati alla riduzione delle aree degradate, attraverso misure integrate di sicurezza (illuminazione, telecamere ecc.). In questo quadro attueremo programmi di housing sociale, promozione di attività culturali ed economiche, cosicché le **periferie siano centro di interessi della cittadinanza**. In particolare, anche per soddisfare l'aggregazione della fascia terza età e portatori di handicap, riqualificheremo le sedi circoscrizionali chiuse da 15 anni. Per riattivare l'economia locale e creare opportunità di lavoro, realizzeremo spazi per artisti, coworking, piccole imprese e mercati locali, per riattivare l'economia locale e creare opportunità di lavoro. I quartieri così strutturati, anche con l'apertura di un centro e un teatro di quartiere, diventeranno poli attrattivi per tutte le generazioni. Inoltre, promuoveremo attraverso appositi contributi - anche con i bandi *de minimis* - le azioni a favore delle attività di quartiere, soprattutto per coloro che sopportano o hanno sopportato i disagi legati ai cantieri aperti in città. È importante anche agevolare gli investimenti privati nella riqualificazione delle aree degradate. L'idea è quella di **mettere immediatamente mano al nuovo Regolamento edilizio** e concludere l'iter al più presto. Nel frattempo, sarà rilevante ridurre l'arretrato in tema di condoni (1985/1994/2003). Sono tante, infatti, le unità abitative non condonate (sebbene in possesso di tutti i requisiti di legge) che non possono avvalersi degli interventi in materia edilizia. Con il coinvolgimento degli ordini professionali e nel rispetto della normativa vigente, si potranno creare delle task force per l'eliminazione dell'arretrato. Tutto ciò sarà un volano per l'intera economia della città (ristrutturazioni, ampliamenti, compravendite, accensione mutui ecc.).



## RIAPRIAMO IL COMMERCIO, L'ARTIGIANATO, IL TURISMO

Cagliari è una città commerciale. Occorre allora ridare slancio al settore con un **piano del commercio** e integrare le vocazioni produttive cittadine, come commercio, turismo e artigianato, attivando però un approccio olistico che coinvolga diversi interventi e, soprattutto, parta dalla pianificazione urbana, da un'infrastrutturazione efficiente e dall'ottimizzazione della mobilità.

In questo senso è indispensabile attuare politiche di contrasto alla trasformazione massiva dei negozi in bar e ristoranti, che non favoriscono l'offerta commerciale e artigianale della città. La scomparsa del concetto di "bottega" a favore della monocultura food rischia di modificare i caratteri originari delle nostre strade storiche commerciali, come l'area di via Paoli, via Garibaldi, via Manno, via Alghero, con il risultato di impoverire anche l'estetica di vie da sempre simbolo dell'identità cittadina. Per quanto riguarda le attività produttive, è necessario **rivedere e modificare il Regolamento comunale**. Le maggiori criticità sono nella gestione dell'assegnazione del suolo pubblico per posizionare i tavolini e nelle procedure amministrative, soprattutto in caso di eventi e manifestazioni. Sarà dunque fondamentale **il rispetto degli accessi per i mezzi di soccorso**. Per questa ragione daremo **una certezza dei tempi delle autorizzazioni, in particolar modo quelle stagionali**, da attivare entro i primi due mesi dell'anno.

Nei nostri quartieri, in particolare quelli storici, si deve frenare l'emorragia dei residenti e rispettare le prescrizioni per la sostenibilità e la vivibilità, ad esempio in relazione all'inquinamento acustico, che compromette il riposo e la qualità della vita dei residenti.

La configurazione urbana deve prevedere una varietà di attività produttive e commerciali, dai laboratori artigianali alle botteghe, dai negozi per lo shopping ai bar e ai ristoranti.

Il settore privato deve essere coinvolto nella promozione delle attività commerciali e turistiche della città. Questo potrebbe avvenire attraverso partenariati per eventi, pubblicità congiunta e programmi di incentivazione per gli imprenditori locali.

L'obiettivo è quello di creare il **brand "Cagliari Città delle Eccellenze"** per la promozione di tutto il sistema economico locale. È possibile farlo anche attraverso la realizzazione di piattaforme online per la vendita di prodotti locali, con una promozione turistica che passa attraverso i social media e l'adozione di soluzioni digitali per migliorare l'esperienza dei visitatori.



## RIAPRIAMO LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ

L'amministrazione deve cooperare con i diversi attori istituzionali e – ancor prima – con le famiglie e gli studenti per far sì che il diritto allo studio sia sostanziale e indiscutibile.

Scuola e formazione sono oggetto di un'intera missione contenuta nei bilanci comunali: istruzione e diritto allo studio. La nostra scuola sarà prima di tutto patrimonio degli studenti. Punteremo, infatti, ad adempiere alle competenze obbligatorie e, in particolare, ci attiveremo per qualificare l'offerta delle prestazioni non strettamente obbligatorie. È su quelle che ci sarà l'innovazione nei servizi e il reale miglioramento della scuola cagliaritano.

Daremo inoltre priorità alle attività educative rivolte ai bambini e miglioreremo i servizi di supporto fondamentali sulle scuole di ogni ordine e grado, riconoscendo l'importante valore delle scuole paritarie. Tali servizi avranno un impatto immediato sul cosiddetto "curricolo implicito", cioè il valore educativo e didattico rappresentati dall'organizzazione degli spazi e dei tempi nella scuola. Stiamo parlando, per esempio, di **locali, luce, attrezzature, verde, mensa, assistenza, trasporto, lotta alla dispersione, iniziative culturali**.

Evitare la disomogeneità dei servizi per le scuole è il primo passo per un sistema equo e al tempo stesso competitivo, che dovrà integrare l'offerta scolastica con attenzione all'istruzione paritaria.

Una delle priorità riguarda la definizione del **Piano di dimensionamento della rete scolastica** sulla base delle linee guida regionali: il Piano è lo strumento attraverso il quale gli Enti Locali propongono, con cadenza annuale, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole al fine di avere istituzioni scolastiche con una popolazione definita dal legislatore come ottimale. L'obiettivo del dimensionamento è quello di assicurare alle scuole: l'esercizio dell'autonomia scolastica tramite l'attivazione di economie di scala; la stabilità nel tempo alla scuola stessa; il peso istituzionale necessario per interloquire con le comunità locali e proporre un'offerta diversificata e articolata sul territorio, che agevoli l'esercizio del diritto all'istruzione e, allo stesso tempo, salvaguardi l'identità della scuola di Cagliari.

Attraverso l'integrazione delle politiche scolastiche è necessario qualificare le strutture educative, in stretto raccordo con la Città Metropolitana. Una delle iniziative riguarda la realizzazione del **Politecnico del Mare**, in seno a un progetto che metta insieme il Liceo Scientifico Alberti e l'Istituto Tecnico Nautico Buccari, nella stessa zona - Su Siccu e Fiera.



Attiveremo dunque una **Piattaforma unica per inoltrare le richieste di intervento delle scuole** e tenere traccia dei tempi di risposta degli uffici competenti (Uffici servizi educativi e Uffici tecnici dei municipi). Costituiremo in quest'ottica una **Consulta permanente** con tutti i principali attori del sistema dell'istruzione. Inoltre, rilanceremo i campi-scuola in tutti i periodi dell'anno e promuoveremo **scambi scolastici con l'estero** con lo strumento della mobilità internazionale, molto presente in città.

Il **Portale dei giovani** sarà attivato per la ricerca di lavori temporanei e per le politiche della formazione.

Il ruolo dell'amministrazione in merito alle azioni su **orientamento scolastico e professionale** deve essere potenziato, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'Università, attraverso un dialogo anche orientato alle nuove frontiere dell'innovazione.

Punteremo sulla costruzione di un sistema per l'orientamento maggiormente strutturato e coordinato, con una maggiore attenzione per l'abbattimento degli stereotipi di genere attraverso l'incentivazione dei percorsi con discipline STEM.

**L'Università di Cagliari è uno dei pilastri culturali della nostra regione e il futuro della nostra città è indissolubilmente legato ad essa.**

Se sarà confermata la realizzazione dell'Einstein Telescope, questo rappresenterà un nuovo obiettivo per il nostro ateneo, che dovrà formare le figure per realizzare e tenere in vita il più grande progetto scientifico della storia dell'Isola, una rivoluzione sociale ed economica che investe la nostra città e la Sardegna intera.

L'Università ha anche un altro grande obiettivo da raggiungere: quello di formare figure adeguate a gestire e mettere a miglior frutto l'**Intelligenza Artificiale** nei vari settori.

A fianco alle opportunità occorre considerare e affrontare le criticità oggi presenti in città, in relazione allo stato delle strutture, all'implementazione e razionalizzazione del trasporto, all'accoglienza degli studenti fuori sede.

Proporremo quindi alla Regione Sardegna la **realizzazione degli studentati diffusi** soprattutto inabitate e da ristrutturare. I master universitari e i corsi specifici di formazione saranno strumento di rapporto con le imprese al fine di superare il gap tra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di personale qualificato.

Cagliari, città dell'Università, apre la sfida ai nuovi corsi universitari, fortemente identitari e innovativi, quali STEM, cinema, teatro, design. Un ruolo fondamentale verrà ritagliato alla nautica.



## RIAPRIAMO LA CULTURA E LO SPORT

Investiamo nella promozione del nostro patrimonio culturale e sportivo (festival letterari, teatro, danza, lirica, spettacoli live, eventi sportivi) con la **riapertura dell'Anfiteatro Romano, dell'Ippodromo del Poetto e della Cagliari sotterranea**. È necessario al riguardo rafforzare e specializzare i servizi che si occupano di cultura, con un importante distinguo: il servizio cultura e quello dello sport saranno in capo a due diverse direzioni. Questo per migliorare il coordinamento e l'efficienza amministrativa.

Renderemo più salda la collaborazione fra l'amministrazione pubblica e il mondo culturale, all'insegna di una visione partecipata. Per questo motivo, il **Regolamento Comunale** sarà integrato con la previsione di una pianificazione in cinque anni, in modo che Cagliari possa garantire un calendario di grandi eventi che occupino più giorni con cadenze a tema mensili, arricchiti dal contributo delle associazioni culturali e anche degli esercizi economici. Lo scopo è quello di acquisire maggiore rilevanza internazionale e stabilità dell'offerta culturale e di spettacolo. È arrivato il momento di realizzare la **Casa delle Associazioni e dell'Ingegno** per consolidare la presenza delle associazioni nello spazio e nel tempo. Il **partenariato pubblico/privato per la gestione dei luoghi culturali e/o l'istituzione di una Fondazione** che gestisca gli spazi e le attività culturali saranno nostri obiettivi.

Si avrà la massima attenzione per quanto riguarda la tempistica e la gestione dei bandi, relativi agli spazi e alle relative attività culturali e di spettacolo. Procederemo dunque con la mappatura di tutti gli spazi culturali, anche di quelli di proprietà o gestiti dai privati, e con l'istituzione di un **Albo di tutti gli operatori culturali**, che consenta all'amministrazione di conoscere e valutare le energie e le forze in campo.





## RIAPRIAMO I LUOGHI DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO

L'amministrazione di Cagliari intende riqualificare e restituire alla cittadinanza spazi abbandonati, come ad esempio "Sa Domu" nel quartiere di Castello, l'ex convento di San Giuseppe, dove potrebbe essere realizzato il Museo di Città, e il palazzo Sorcesco. Anche la riapertura del palazzo Caide, ristrutturato, ma ancora chiuso, è una priorità, così come lo è Villa Muscas.

Questi immobili potrebbero essere destinati a spazi espositivi, culturali e museali, contribuendo dunque alla valorizzazione urbana. Allo stesso tempo, è necessario riaprire gli "Ex Giardini del Charanga", liberi dopo decenni di inutilizzo, ma fondamentali per animare un tassello di una passeggiata che parte da Piazza Costituzione e arriva sino alla Cittadella dei Musei.

Ma non solo. Completeremo i lavori in corso, come quelli all'ex Scuola Mereu, per custodire e valorizzare i monumenti e l'archeologia del centro storico, come ad esempio anche Santa Lucia, Sant'Eulalia e il suo museo, il Santo Sepolcro, gioielli assoluti del quartiere Marina che dovranno essere meta privilegiata dei turisti.

Di fondamentale importanza riveste il recupero dei Cammini Religiosi, strettamente legato ai colli della città, dalla Sella del Diavolo sino al Colle di San Michele, passando per Sant'Elia, Monte Urpinu, Monte Claro.

Attraverso una specifica direzione rilanceremo i Giardini Pubblici e la Galleria d'Arte con progetti di spessore internazionale con un programma eventi che avrà una comunicazione efficace e tempestiva.

La città punterà sui grandi spettacoli all'aperto di respiro internazionale. Per questo si realizzerà un importante spazio agli stessi destinato con annesso nuovo teatro cittadino. Le iniziative coinvolgeranno l'intera isola.

Il patrimonio archeologico di Cagliari, concentrato principalmente nella zona di Tuvixeddu e Sant'Avendrace, include la necropoli punica, Villa Mulas, Villa Laura, Tomba dei Pesci e **Grotta della Vipera**. Valorizzare questi siti e aprire completamente il Parco di Tuvixeddu al pubblico è fondamentale. La città mira a rimanere attiva nel mercato culturale attraverso mostre temporanee e specializzando i suoi centri d'arte, come il Ghetto degli Ebrei per l'architettura, il Lazzaretto per la fotografia e l'Exmà per l'arte contemporanea.

In occasione di particolari iniziative, si rivisiterà il concetto di "Salone e fuori Salone" (esempio, il Salone del Mobile di Milano o del Libro di Torino).

Particolare attenzione sarà data alla riqualificazione dei musei della città. Sono da destinare alla cultura e all'associazionismo gli edifici di viale Buoncammino e dell'ex carcere. Si promuoverà una varietà di iniziative culturali e sportive per l'utilizzo degli spazi all'aperto, in particolare nel sistema dei parchi, con particolare enfasi sull'Anfiteatro, che deve essere riaperto con tecniche innovative per garantirne la fruizione e la tutela.



Le nostre piazze devono diventare il Salotto cittadino, centri di attrazione per residenti e turisti. In questo senso, si recupereranno e riqualificheranno piazza del Carmine, la ristrutturata piazza Matteotti, ma anche piazza Galilei, piazza Marghinotti, piazzetta Dettori, piazza Giovanni, che con il confinante Parco della Musica diventerà itinerario strettamente collegato alla piazza Repubblica.

In tutto questo lo sport rappresenta una connessione importante per l'utilizzo degli spazi cittadini, perché lo sport rappresenta la più alta espressione della qualità della vita e della prevenzione. Rilanciamo questa voce in ogni sua forma, dalle infrastrutture alle palestre scolastiche, con un dialogo continuo con la scuola e l'Università. È infatti nostro obiettivo dare pari dignità a tutti gli sport, soprattutto a quelli praticati negli spazi aperti, sovente sottovalutati. Sono due le direttrici che seguiremo: strutture e pratica sportiva.

L'area dello stadio è stata già pianificata e deve essere realizzata, perseguendo anche l'obiettivo di spezzare l'isolamento di Sant'Elia. Il progetto è ampio e si propone di realizzare il **polo dei grandi impianti sportivi con il nuovo Stadio ed il nuovo Palazzetto**, ma anche completare un nuovo parco urbano della città, il Parco degli Anelli, e infine realizzare **una grande area per il tempo libero lungo il canale di Terramaini**.

La città si candida a ospitare tutto l'anno squadre che praticano sport all'aria aperta, soprattutto per quelli in difficoltà nei climi rigidi dei paesi di provenienza, investendo anche sui cosiddetti sport minori, utili a promuovere la città nel contesto di una più ampia strategia di marketing territoriale. È indispensabile, a questo scopo, la ricerca di foresterie per i giovani sportivi, da individuare anche attraverso il recupero di strutture attualmente ad altro destinate. L'ascolto delle associazioni sportive permetterà di individuare le criticità, legate all'edilizia sportiva.

La pratica dello sport deve essere sostenuta, attraverso campagne di sensibilizzazione, eventi sportivi, programmi di inclusione sociale, attività di promozione della salute e del benessere e progetti di ricerca sull'impatto dello sport sulla comunità.

Anche l'area di Marina Piccola è stata già pianificata e, con il completamento dell'iter oggi in corso con la Regione Sardegna, deve partire al più presto l'attuazione per la **realizzazione del Distretto Velico** da integrare con la nautica, che deve vedere anche la contestuale valorizzazione del progetto Luna Rossa in città.

Le strutture dei sodalizi sportivi hanno bisogno di urgenti lavori di ammodernamento, mantenendo le loro peculiarità e ottimizzando gli spazi dati loro in concessione.

In questo senso, il grande parcheggio di accesso al porto è del tutto insufficiente per le esigenze del compendio e deve essere valutato in prospettiva, prevedendone il raddoppio, insieme a una fermata del sistema di trasporto pubblico locale. Cagliari si candida a ospitare gli sport subacquei e la vela, ritenuta attività sportiva di riferimento mondiale con l'obiettivo di diventare città olimpica.



Il complesso dell'Ippodromo chiude idealmente il frontemare di Cagliari con una struttura storicamente dedicata al cavallo e che anche in futuro vedrà valorizzati gli sport equestri, con **spazi per le competizioni dell'equitazione** e per i relativi servizi.

Gli spazi oggi sottoutilizzati possono essere recuperati per dare più valore a queste attività, riservando anche aree in prossimità del quartiere Ausonia ad altri sport che si svolgono sulla sabbia.

## RIAPRIAMO IL FUTURO

Cagliari cresce con il benessere, il progresso e la ricchezza, garantendo accessibilità e inclusività sociale, ma anche opportunità, lavoro, servizi per la persona, sostegno alle famiglie, ai giovani, agli anziani e a coloro che vivono un disagio.

### IL FUTURO È INNOVAZIONE.

Attraverso l'uso innovativo dell'Intelligenza Artificiale (IA) ci proponiamo di rivoluzionare i servizi pubblici e migliorare la qualità della vita cittadina, rendendo Cagliari un modello di smart city all'avanguardia. Favoriremo lo sviluppo di un'economia virtuale che complementi l'economia reale offrendo nuove opportunità economiche e occupazionali. Cagliari sarà il luogo dove tradizione e futuro si fondono in un modello di sviluppo urbano intelligente e rispettoso.

### IL FUTURO È LA SALUTE.

Supporteremo la massima integrazione sociosanitaria nei distretti della salute. L'amministrazione ricercherà le sinergie con la Regione Sardegna, con le ASL e le Aziende Ospedaliere al fine di garantire la salute dei cittadini, sia in termini di prevenzione che di cura.

### IL FUTURO SONO I GIOVANI.

Investiremo nell'educazione, a partire dai più piccoli, appartenenti alla fascia 0-6, fino all'educazione degli adulti. Ai giovani l'amministrazione deve garantire programmi di orientamento scolastico e professionale che offrano sostegno nella transizione dalla scuola al lavoro; borse di studio e agevolazioni per l'accesso all'istruzione superiore. Sosterremo l'organizzazione di eventi sportivi e accesso alle strutture sportive; corsi sull'importanza della salute e del benessere; spazi di incontro e socializzazione come centri giovanili e club culturali; opportunità di volontariato e servizio civile per promuovere l'engagement civico e il supporto all'imprenditorialità giovanile attraverso programmi di formazione e mentorship.

Ripartiremo dall'importante traguardo dell'istituzione della **Consulta dei giovani** quale strumento di attiva partecipazione democratica alla vita politica. Pertanto, bisognerà continuare a investire nella Consulta affinché possa essere pienamente operativa. Indispensabile risulta il mantenimento e potenziamento del servizio **INFORMAGIOVANI – "Progetto Giovani"** al fine di garantire nuove



opportunità di orientamento scolastico e lavorativo, di aggregazione e di valorizzazione del servizio civile e del volontariato. Attraverso questo servizio, inoltre, si vogliono trasformare i luoghi di aggregazione spontanea in luoghi di studio e socialità, come ad esempio il padiglione Nervi. Progetti sperimentali saranno attivati per il trasporto degli studenti, anche quelli universitari, per la realizzazione di corsi di lingua straniera e per i buoni libro.

## IL FUTURO SONO LE FAMIGLIE.

L'offerta di asili nido, di strutture per il tempo libero dei bambini, il sostegno economico per la pratica di sport possono invogliare i giovani a restare a Cagliari e a progettare una prospettiva di famiglia. Il tema della natalità, infatti, sarà un nostro focus con un aggiornamento (in parte già avviato) del Regolamento comunale degli asili nido, datato 1993.

In particolare, le modifiche introdotte al Regolamento dei nidi di infanzia hanno riguardato le modalità di funzionamento delle strutture e i criteri d'accesso e di attribuzione dei punteggi, che necessitavano di essere resi più dettagliati e aderenti al mutato contesto normativo, sociale ed economico. Si ritiene di voler altresì arrivare ad una **revisione completa dell'intero Regolamento degli asili nido**.

Con l'istituzione del Coordinamento pedagogico territoriale si sono poste le basi e nei prossimi anni si dovrà operare per rafforzare le sinergie, puntando su sistemi più partecipativi per le famiglie e promuovendo occasioni di confronto in un'ottica di politiche dal basso. A completamento della già avviata informatizzazione delle procedure di assegnazione dei posti negli asili nido si intende proseguire con l'**implementazione di tecnologie innovative per l'erogazione di nuovi servizi online**. Giocherà un ruolo più incisivo la **comunicazione innovativa** attraverso l'implementazione delle pagine social dedicate a pubblica istruzione e pari opportunità con la creazione di contenuti sempre aggiornati. L'obiettivo è quello di comunicare con studenti, giovani e famiglie su attività, iniziative e progetti di volta in volta avviati.

Si favoriranno inoltre percorsi di coinvolgimento delle famiglie al fine di favorire l'inclusione di ogni bisogno educativo speciale. È arrivato infatti il momento di costruire il "Modello Cagliari", fondato su un vero ecosistema formativo nel quale saranno garantite ai bambini pari opportunità e verranno definite garanzie di governance dei servizi educativi per la realizzazione del sistema integrato, sostenendo il ruolo dell'Università nella ricerca pedagogica, didattica, disciplinare e di formazione a supporto dei docenti e operatori del settore.

In ambito educativo il Comune deve andare oltre, per questo sarà importante puntare sull'estensione dei **Patti educativi di comunità**. Con questo strumento, nell'ambito della propria autonomia, le scuole potranno orientare la propria offerta formativa definendo obiettivi e priorità comuni con il proprio quartiere/territorio di riferimento specifico.

Decisiva sarà quella di prevedere **mense scolastiche in loco**, al fine di garantire agli studenti una corretta e bilanciata alimentazione.



Sarà determinante l'ampliamento dell'offerta formativa anche grazie a un allargamento dell'associazionismo per l'avvio di progetti di collaborazione con le scuole, promuovendo incontri di informazione, sensibilizzazione e prevenzione su dipendenze patologiche da gioco, bullismo e cyberbullismo, legalità e per l'introduzione di modelli aggregativi positivi per rinsaldare la collaborazione tra il mondo della scuola e quello dello sport, anche con la **reintroduzione dei Giochi della Gioventù e dei Quartieri**.

In un'ottica di apprendimento permanente, l'attenzione sull'educazione degli adulti deve essere mantenuta alta attraverso un maggiore supporto alle iniziative educative realizzate dal CPIA in relazione alle utenze di riferimento, rappresentate dai giovani in dispersione scolastica, minori stranieri non accompagnati, NEET, adulti a bassa scolarità, inattivi/inoccupati/disoccupati/detenuti. I **Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti** rappresentano il segmento di istruzione pubblica che, operando come rete territoriale di servizio, necessita di supporto per ampliare la propria offerta formativa attraverso la stipula di accordi con l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di iniziative volte a rafforzare le competenze di cittadinanza e conseguentemente l'occupabilità della popolazione.

Tra le azioni proposte gioca un ruolo importante l'avvio di un **sistema di welfare scolastico**, che si potrà tradurre anche in una carta-sconti per l'acquisto di materiale scolastico, ingresso nei musei, ma anche nel supporto per l'organizzazione e la partecipazione a gite e viaggi d'istruzione.

## IL FUTURO È CASA.

La famiglia è dove c'è casa, anche per i meno abbienti. La dotazione di case popolari in città rappresenta un esempio di cattiva gestione, motivata da strumenti e leggi di riferimento che non consentono di ottimizzare un patrimonio ingente, che offre una casa popolare a chi non ne ha più da tempo l'esigenza e la nega a chi oggi ne avrebbe autentico bisogno. Questa situazione obbliga alla costruzione o alla ricerca di nuove case popolari per andare incontro alle esigenze di una fetta di richiedenti oggettivamente indigenti, nonostante le difficoltà in questo senso per la mancanza di aree edificabili di proprietà pubblica.

**Incoraggiare la cooperazione tra enti pubblici, organizzazioni non governative e settore privato** può contribuire a sviluppare soluzioni innovative e sostenibili per affrontare il problema dell'accesso all'abitazione per le coppie giovani.

## IL FUTURO È IL BENESSERE DEGLI ANZIANI.

L'amministrazione intende organizzare **servizi di trasporto dedicati agli anziani** per facilitare gli spostamenti verso le strutture di assistenza, i centri diurni, gli appuntamenti medici e le attività ricreative, garantendo l'accesso a servizi essenziali e promuovendo la mobilità e l'autonomia degli anziani. Altre iniziative da realizzare prevedono **la promozione di eventi ricreativi, culturali e artistici dedicati agli anziani**, anche negli spazi - come già citato - delle ex circoscrizioni, come corsi di arte, musica, teatro, conferenze informative per favorire la socializzazione, l'inclusione sociale e il mantenimento di un'attività mentale stimolante.



L'interazione tra giovani e anziani sarà incentivata con **programmi di volontariato intergenerazionale**, attività di tutoring per studenti delle scuole e progetti di scambio culturale, per favorire lo scambio di conoscenze, esperienze e punti di vista tra le diverse generazioni. Valorizzeremo l'Università della Terza Età. L'asse giovani-anziani sarà funzionale alla custodia e valorizzazione dei parchi cittadini.

## IL FUTURO È LA PROTEZIONE DEI NOSTRI ANIMALI.

Attiveremo un monitoraggio costante sui nostri amici animali, con misure di intervento destinate alla loro protezione, al contrasto del **randagismo**, alla **sterilizzazione**, all'**adozione** e alla **tutela delle colonie feline**. Il Comune di Cagliari ha un canile e un gattile, strutture sulle quali avvieremo lavori di riqualificazione e ampliamento per garantire il benessere di nostri animali. Svilupperemo un monitoraggio e un ampliamento delle aree adibite allo svago e all'*agility*, dove gli animali possano correre, giocare e socializzare in sicurezza.

## IL FUTURO PER TUTTI

Riapriamo nuove prospettive per **l'ufficio della solidarietà** allo scopo di garantire in autonomia e riservatezza agli ipovedenti e i sordomuti, per offrire pari opportunità nei servizi amministrativi, con un'attenzione particolare all'accessibilità dei documenti nella versione Braille, lingua dei segni e in tutti i canali funzionali ad una fruibilità senza barriere.



### MACRO-PROPOSTE PROGRAMMATICHE



## LA SICUREZZA

Fondamentale è approvare un patto per la sicurezza tra amministrazione, prefettura, forze dell'ordine, parrocchie: insieme per farci carico e prenderci cura della nostra città, dei nostri quartieri e delle nostre vie. Nella promozione della sicurezza, poi, una corretta pianificazione del territorio contribuisce alla creazione di spazi urbani sicuri e ben progettati. Questo può includere la definizione di aree pedonali, la separazione dei flussi di traffico veicolare e pedonale, e la creazione di parchi e spazi aperti accessibili e ben illuminati. Particolare attenzione alle piazze della città dove saranno realizzati presidi di forze dell'ordine anche coinvolgendo le polizie locali dei comuni metropolitani, ad esempio Piazza Matteotti e Del Carmine. Un'illuminazione adeguata delle strade, dei parchi e delle aree pubbliche è una delle priorità per ridurre il rischio criminalità e aumentare il senso di sicurezza tra i residenti. L'installazione di telecamere di sorveglianza in punti strategici deve essere un'opzione da non sottovalutare per aiutare a prevenire comportamenti illeciti, oltre a costituire un deterrente. Sarà attivato il progetto sperimentale per la riapertura delle sedi decentrate quali S Avendrace, Castello, Villanova, Pirri, S. Elia. La tecnologia oggi offre la possibilità di un videocontrollo massivo delle strade, delle piazze, dei parchi, che anche attraverso l'Intelligenza Artificiale possono essere monitorati da un numero ristretto di persone. Il piano della sicurezza comprenderà sia la sicurezza pubblica (incolumità dei cittadini e tutela della proprietà pubblica e privata Istituire) e la sicurezza urbana che tutelerà la vivibilità e il decoro urbano col recupero delle aree degradate. Attività di sensibilizzazione al rispetto e la legalità. Sarà istituita la Giornata della sicurezza.





## GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Cagliari ha avviato un grande processo di pianificazione territoriale, indispensabile da un punto di vista formale e sostanziale.

La forma riguarda l'obbligo di rendere il Piano Urbanistico Comunale conforme al Piano Paesaggistico Regionale. L'iter è stato avviato dall'amministrazione uscente attraverso l'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato del Centro Storico, del Progetto Guida per l'area di Marina Piccola e del Progetto Guida per la Riqualificazione dei Quartieri di Sant'Elia e San Bartolomeo (tutta l'area intorno al futuro stadio). È stata predisposta la delibera del nuovo PUC ma non è stata ancora adottata.

La sfida dei prossimi anni sarà quella di adottare e approvare il nuovo PUC che dovrà accompagnare lo sviluppo della città in chiave turistica, per la riqualificazione e recupero dei centri storici e delle relative attività, nonché la crescita e la valorizzazione dei quartieri residenziali. Gli investimenti, che devono caratterizzare i prossimi dieci anni della città, si focalizzano sulle infrastrutture viarie, con particolare riferimento ai parcheggi in struttura, indispensabili per lasciare spazio alle diverse forme di mobilità sostenibile, sul verde urbano integrato con giochi per bambini e attrezzature per lo sport all'aria aperta e sulla qualità degli spazi pubblici. Importante perseguire l'innalzamento della qualità architettonica e urbana di tutta la città, anche attraverso la realizzazione di spazi pubblici arredati con ricercatezza e impreziositi da opere d'arte.

## LA MOBILITÀ

Riapriamo la città dal traffico e costruiamo una città smart, vivibile e sostenibile, investendo sull'uso dei mezzi pubblici e sull'utilizzo intelligente dell'auto. Il diritto alla mobilità deve essere assicurato anche attraverso l'automobile, migliorando i collegamenti di percorrenza da una parte all'altra della città. Si favorirà l'integrazione con l'utilizzo dei taxi e degli NCC. Approveremo il Piano del traffico e della sosta inserendo tutte le forme di mobilità sostenibile. Nel Piano rivestiranno attenzione gli stalli e la sosta per i taxi, gli NCC, il car sharing e per i mezzi di mobilità sostenibile. In ordine alle piste ciclabili, utili per sostenibilità e vivibilità, modificheremo e miglioreremo i tracciati. Le cicliste urbane, perché siano un valore aggiunto, devono rispettare standard elevati di sicurezza, separando fisicamente i ciclisti dal traffico veicolare e minimizzando gli incroci pericolosi. Devono essere integrate in una rete ben sviluppata, collegando le principali destinazioni come residenze, luoghi di lavoro, scuole e aree commerciali. Oggi rileviamo scarsa connettività e percorsi con interruzioni, che vanificano gli stessi e rendono poco chiara la continuità ciclabile. Il già citato nuovo piano del traffico e della sosta sarà strettamente collegato al piano parcheggi. Riapriremo gli stalli (1200) già realizzati in città ma non ancora disponibili nei parcheggi, seppur di proprietà di altri enti, quali via Caprera, via De Magistris, via Sauro. Si raddoppieranno con infrastrutture innovative quelli già esistenti, funzionali alla decongestione del traffico cittadino. Il trasporto pubblico locale sarà integrato con progetti sperimentali di mobilità, come già accennato.



## PULIZIA E DECORO DELLA CITTÀ

Per migliorare la pulizia e il decoro urbano in città e implementare un efficace sistema di raccolta dei rifiuti, in vista del nuovo bando, possono essere adottate diverse soluzioni e strategie. L'amministrazione deve ripensare la raccolta, attraverso le isole ecologiche dove poter conferire i rifiuti anche giornalmente. La differenziata, che richiede la collaborazione dei cittadini per il riciclo e il corretto smaltimento dei materiali, riducendo il volume di rifiuti destinati alla discarica, deve essere ricalibrata, anche rivedendo il numero e la conformazione dei mastelli., ad esempio utilizzare le buste per la raccolta della plastica e della carta. Occorre aumentare la frequenza di raccolta dei rifiuti, dove il carico antropico è maggiore o nelle zone ad alta densità commerciale e secondo la tipologia urbanistica dei quartieri, o con programmi di raccolta differenti per i ristoranti e bar con attenzione nei quartieri del centro storico, può contribuire a mantenere pulite le strade e a prevenire il verificarsi di situazioni di degrado. Così come è necessario implementare sistemi di monitoraggio per individuare e risolvere tempestivamente situazioni di accumulo di rifiuti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie come telecamere di sorveglianza e app per la segnalazione dei problemi. Il nostro obiettivo è di attivare il sistema di "misura del rifiuto" e di tariffa puntuale di tutta la città. Attraverso l'intelligenza artificiale, in via sperimentale, si utilizzano modelli di sviluppo volti ad ottimizzare la raccolta nonché identificare i materiali riciclabili tramite sistemi automatizzati. L'utilizzo di un sistema misto, porta a porta e isole ecologiche automatiche, è ritenuto più efficiente e meno costoso, Ciò ci permetterà la riduzione del costo del servizio con una Tari più bassa. Rimoduleremo il sistema di spazzamento, privilegiando quello con mezzi meccanici e con il lavaggio dei marciapiedi con cadenza adeguata. Particolare attenzione dovrà essere data allo svuotamento puntuale dei cestini stradali con un sistema di monitoraggio remoto del livello di riempimento. L'implementazione dei cestini avrà anche una nuova dotazione di dispenser dei guanti per la raccolta delle deiezioni canine.

## PIANO DEL VERDE E FORESTAZIONE URBANA

Il verde a Cagliari copre oltre il 50% della superficie amministrativa della nostra città, con le due grandi aree umide di Santa Gilla e Molentargius, 11 grandi parchi urbani e circa 30 aree verdi di quartiere, dotate di spazi per il tempo libero, giochi per bambini e aree cani. Questa dotazione consente di posizionare la nostra città tra le migliori d'Italia su vari indici che misurano la qualità della vita, anche con riferimento al contenimento delle isole di calore e alla temperatura percepita sugli spazi pubblici e sulle facciate dei palazzi.

I costi delle manutenzioni sono inevitabilmente alti, ma possono essere contenuti attraverso investimenti legati all'adduzione idrica con i pozzi e la rete terziaria proveniente dal bacino del Simbirizzi, oltre alla realizzazione di impianti di subirrigazione a basso consumo idrico e di impianti fotovoltaici per il contenimento dei consumi energetici.



Grande impegno negli ultimi anni è stato immesso nella realizzazione di un intervento di forestazione urbana sui parchi di San Michele, oggetto anche di un importante incendio, e di Monte Urpinu, attraverso la messa a dimora di circa 30.000 nuovi alberi.

Tale impegno deve essere confermato e

rinnovato su tutti i parchi e sulle aree di ingresso della città: nei cunei verdi tra la città di Cagliari ed i comuni contermini e nella grande area della piana di San Lorenzo, dove sarebbe possibile una forestazione massiva compatibile con le caratteristiche di massimo rischio idrogeologico certificate dal vigente PAI.

Sul verde occorre investire anche da un punto di vista culturale, immaginando tali grandi spazi come il naturale teatro per tutte le attività della vita quotidiana: dalla scuola allo sport, dalla promozione dell'arte al commercio. Il Verde della città insieme al Poetto rappresentano i due grandi contesti per una città che mira a vivere all'aperto e con questo modello punta a caratterizzarsi.

A Molentargius deve essere studiato un progetto per un centro di talassoterapia, strettamente legato al progetto di riqualificazione dell'Ospedale San Giovanni di Dio, quale punto di abilitazione-riabilitazione cardiopolmonare, strla oke, post-traumatologica, recupero malattie degenerative. Si tratta di un progetto che prevede l'integrazione dell'Orto Botanico quale polmone verde e un centro a vocazione mediterranea, che si occupi dei dismorfismi dell'età pediatrica e di recupero delle abilità sportive. Il progetto potrà essere integrato con lo spazio delle Saline, visto come compendio della salute (grotte del sale) per camminare, respirare, trattare le patologie dermatologiche e per la grande sfida della cosmesi. Al fine di valorizzare le porte di ingresso della città e recuperare i luoghi degradati sarà fondamentale intervenire per il recupero della Foresta Urbana di viale Trieste, nell'Ex Stallaggio Meloni.

Il Piano del Verde, inteso come strumento di pianificazione, è stato elaborato e inserito nella proposta di adozione del PUC e prevede la realizzazione di una rete di spazi verdi che unisca tutti i parchi cittadini e quelli principali dei comuni contermini, l'obiettivo è offrire una continuità tra questi spazi in modo da consentire l'esperienza di una mobilità sostenibile di lunga e protetta percorrenza e la creazione di nuovi scenari e habitat naturalistici.



### PARI OPPORTUNITÀ

L'obiettivo che ci poniamo è quello di consolidare e implementare quanto avviato nell'ultima consiliatura attraverso la realizzazione di una CONSULTA DI PARI OPPORTUNITÀ tra i comuni della Città Metropolitana. L'allargamento del Protocollo d'intesa tra Amministrazione comunale, istituzioni e realtà del terzo settore per la realizzazione delle attività di informazione e sensibilizzazione in tema di pari opportunità e contrasto alla violenza di genere. Cagliari attiverà il piano per la lotta contro la violenza sulle donne, con particolare riferimento al reddito di libertà e soccorso rosa in raccordo con la regione e con i comuni della città metropolitana, coinvolgendo i centri antiviolenza e le case protette.



## SERVIZI ANAGRAFICI, ELETTORALI, ORGANIZZAZIONE STRUTTURA COMUNALE

L'esperienza quotidiana impone la riorganizzazione e la razionalizzazione della macchina comunale. Attiveremo l'analisi del quadro esistente, delle criticità dei processi amministrativi, delle effettive esigenze dell'amministrazione, dell'importanza di ridurre il carico e i tempi della burocrazia. Siffatte operazioni potranno essere affidate anche all'esterno a società specializzate. In raccordo con le organizzazioni sindacali, si dovrà avviare un percorso virtuoso che renda più efficiente l'azione del Comune, razionalizzi le risorse umane, riduca l'arretrato fino ad eliminarlo, certifichi la qualità dei procedimenti amministrativi, premiando economicamente il personale. La digitalizzazione dei servizi anagrafici, elettorali e cimiteriali, già avviata, dovrà essere ulteriormente sviluppata attraverso l'implementazione di ulteriori servizi online e al contempo attraverso la promozione di iniziative volte a ridurre il divario digitale. Procederanno le attività rivolte al miglioramento dell'interazione tra i servizi anagrafici e i propri utenti, implementando la digitalizzazione delle procedure, anche attraverso un aggiornamento dei procedimenti e della modulistica associata, al fine di assicurare servizi efficienti a tutti i cittadini (in particolare anziani, stranieri, categorie svantaggiate) che continuano a preferire il contatto diretto presso gli sportelli. Per ridurre gli archivi cartacei si avvieranno attività di supporto tecnico ai processi di dematerializzazione documentale con particolare attenzione ai documenti storici.

Per contrastare la saturazione dei cimiteri, si prevede la prosecuzione delle attività di efficientamento nella gestione dei servizi cimiteriali mediante il recupero delle sepolture e del decoro delle aree degradate e introduzione di nuovi strumenti per la consultazione delle sepolture nel cimitero, anche attraverso la digitalizzazione e mappatura dei tre cimiteri cittadini. Inoltre, occorrerà realizzare sistemi informatizzati di monitoraggio e programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie in servizi cimiteriali di concerto con gli uffici tecnici. Si favorirà l'apertura dei servizi cimiteriali anche per le ore pomeridiane e la domenica.



## I QUARTIERI E LE PIAZZE: IDENTITÀ DI CAGLIARI E DEL CENTRO STORICO

L'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato del Centro Storico e gli incentivi statali per la riqualificazione delle facciate dei palazzi hanno avviato una stagione di ammodernamento dei nostri quartieri storici, in grado di chiudere l'epoca delle ferite della Seconda Guerra Mondiale.

Il Centro Storico di Cagliari vive un momento di ripresa e trasformazione che deve essere governato per non snaturare i suoi caratteri.

Il rischio concreto è che la maggior parte delle residenze storiche si tramuti in posti letto ricettivi alberghieri o extra-alberghieri e che tutte le attività commerciali siano orientate alla ristorazione o comunque a servizi *food*. Questo scenario desta preoccupazione perché rischia di trasformare i caratteri della città storica, espellendo i residenti.

Proteggere o incentivare la funzione residenziale consente anche di mantenere le condizioni per una pluralità di servizi e attività commerciali, che altrimenti virerebbero esclusivamente sulle attività di ristorazione, già presenti in numero importante.

Il Centro Storico che abbiamo in mente è un contesto articolato, dove i beni architettonici sono tutelati e salvaguardati, abitato da un mix di residenti e turisti, con una varietà di attività commerciali che comprenda anche i laboratori artigiani, musei e gallerie d'arte, oltre ai negozi per lo shopping, i panifici, le piccole botteghe alimentari e, ovviamente, i bar e i ristoranti.

Nei quartieri dell'intrattenimento è necessario preservare l'equilibrio fra le esigenze di divertimento e quelle di qualità della vita dei residenti. Obiettivo che ci si pone con il Piano di Risanamento Acustico, approvato nella scorsa consiliatura. Proprio questo piano pone fra gli obiettivi quello di spostare l'intrattenimento in parte fuori dalle zone residenziali. La zona di Sa Perdiscedda, nella parte ovest di Cagliari, e tutte le aree di accesso alla città dalla SS131 e dalla SS554, sono i luoghi ideali per la loro vicinanza al mare e al nuovo studentato, oltre che per il fatto di essere lontani dalle zone residenziali. A Sa Perdiscedda, in particolare, ci sono dei locali abbandonati con ampi cortili, vicino al porto dei pescatori, che sono la sede naturale anche per un luogo di ristorazione dedicato proprio alla degustazione del pesce.



## VIA ROMA

Via Roma rappresenta l'asse viario di collegamento diretto più importante, tra la parte ovest e quella est della città. Da sempre caratterizzato da un intenso traffico veicolare locale, e da quello di transito tra la SS130/195 e viale Colombo verso il Poetto e Quartu Sant'Elena. La presenza della stazione ferroviaria e dell'ARST hanno indotto il TPL gestito dal CTM a identificare nella piazza Matteotti il più importante punto di snodo e interscambio di diverse linee che coprono gran parte dell'area urbana e della Città Metropolitana. Recentemente sono stati approvati diversi progetti per la valorizzazione della via Roma. Un masterplan dell'area identifica due interventi del Comune di Cagliari: uno di breve periodo, in fase di esecuzione, che interessa la fascia lato portici fino al sedime di realizzazione della metrotranvia e uno di lungo periodo, in fase di progettazione, che interessa la carreggiata a quattro corsie interclusa tra il limite della ADSP e la linea della Metrotranvia. Completano il masterplan la realizzazione della Metrotranvia che da viale Diaz si innesta in via Roma nell'attuale carreggiata destinata alle corsie preferenziali fino a costeggiare la piazza Matteotti lato ARST fino al terminale all'interno degli spazi della RFI e l'intervento in Project Financing di competenza della ADSP. L'intervento di breve periodo è finalizzato a restituire la parte centrale della via Roma, lungo la quale sono presenti i due filari arborei storici, ai cittadini con la realizzazione di un grande percorso verde - caratterizzato da ampi spazi comuni attrezzati, diverse zone con vegetazione arbustiva e zone con esemplari arborei - che da piazza Ingrao arriva e ricomprende anche Piazza Matteotti. Questo rappresenta anche un intervento di depaving, finalizzato a una importante sostenibilità ambientale. Su tale progetto svilupperemo approfondimenti e relative modifiche con particolare attenzione alle specie arboree, valutando soprattutto nel lungo periodo l'impatto che potranno generare sia relativamente al sesto d'impianto che all'altezza libera al fine di evitare che il verde prenda il sopravvento sulla parte paesaggistica.

L'intervento della trincea, prevista sulla carreggiata a quattro corsie lato porto, è in fase di progettazione. Dovrà essere rimodulato e pensato per dare continuità alla piazza Matteotti, a parte della via Roma sul fronte porto, ma soprattutto dovrà essere funzionale all'intervento previsto in corrispondenza della vecchia stazione marittima e del molo Sanità/Sabaudo. Verrà valutata la fattibilità in relazione ai potenziali ritrovamenti archeologici e alla presenza di rilevanti sottoservizi e conseguentemente andranno valutate soluzioni alternative che inevitabilmente potranno essere sviluppate solo a seguito dell'elaborazione di un modello trasportistico che interessi le principali vie di accesso alla città e di collegamento tra le stesse, che dovranno obbligatoriamente favorire la decongestione del traffico.



## VIALE COLOMBO E VIALE FERRARA

Il viale Colombo può ambire a diventare un lungomare più vivo con tante attività per il tempo libero, anche attraverso una moderazione delle velocità di percorrenza, che oggi ne fanno un viale di attraversamento. Il lungomare Ferrara è strettamente legato al progetto del nuovo stadio e soprattutto alla trasformazione della Fiera, che deve vedere il proprio destino legato a quello di Su Siccu, attraverso la realizzazione di una continuità fisica dei due spazi, che consenta alla Fiera di affacciarsi sul mare e a Su Siccu di godere dei servizi e degli spazi della Fiera. A Su Siccu si trova una piccola spiaggetta che può essere valorizzata, anche con strutture innovative per gli sport d'acqua. Anche ai fini turistici, la città necessita di maggiori servizi, comprese le piscine. Può essere valutata la realizzazione, anche a terra, nella zona di Su Siccu, di una piscina riscaldata con energie alternative.

## SANT'ELIA

L'area dello Stadio è stata già pianificata e deve essere realizzata, perseguendo l'obiettivo di spezzare l'isolamento di Sant'Elia, di realizzare il polo dei grandi impianti sportivi con il nuovo stadio ed il nuovo palazzetto. Verrà a realizzarsi così la più grande area sportiva della Sardegna, con l'unione di questi nuovi impianti alla Fiera e alle strutture del Coni, soprattutto la pista di atletica, con la realizzazione di un nuovo parco urbano della città, il Parco degli Anelli, e di una grande area per il tempo libero lungo il canale di Terramaini. Sant' Elia rappresenta il più importante polo di edilizia popolare che ormai ha superato i 60 anni e necessita di una manutenzione straordinaria al fine di riqualificare le abitazioni e gli spazi di aggregazione.

## MARINA PICCOLA

Anche l'area di Marina Piccola è stata già pianificata e con il completamento dell'iter oggi in corso con la Regione Sardegna, deve partire al più presto l'attuazione per la realizzazione del Distretto Velico. Le strutture dei sodalizi sportivi hanno bisogno di urgenti lavori di ammodernamento, mantenendo le loro peculiarità e ottimizzando gli spazi dati loro in concessione. Il grande parcheggio di accesso al Porto è del tutto insufficiente per le esigenze del compendio e deve essere valutato in prospettiva, prevedendone il raddoppio, insieme a una fermata del sistema di trasporto pubblico locale.





## POETTO

La trasformazione dell'edificato storico del viale Poetto lungomare è da tempo avviata e porta a pensare a un abbandono della funzione residenziale a favore di quella turistico-ricettiva diffusa. In questo senso anche le attività presenti si sono modificate per assecondare questa trasformazione, che di fatto rende il quartiere un grande albergo diffuso con servizi di ristorazione, balneazione e per il tempo libero attestati sul frontemare.

Riguardo al Poetto, bisogna evitare le tentazioni di ridurre ulteriormente i parcheggi e bisogna incentivare la presenza e l'apertura, non soltanto di attività ricettive in senso stretto, ma anche di esercizi commerciali che soddisfino in particolare tutte le esigenze dei frequentatori della spiaggia.

## II SALONE DEL MARE

La valorizzazione del Golfo di Cagliari - a partire da Giorgino, compreso il ponte della Scafa, e sino a Marina Piccola - rappresenta la vera sfida della città e il suo naturale obiettivo dai tempi delle amministrazioni di Ottone Bacaredda. Le azioni legate all'attuazione delle previsioni del Piano Regolatore Portuale consentono di disegnare uno scenario sorprendente, che vede il suo cuore nella realizzazione di una delle marine più grandi del Mediterraneo, con una distesa di centinaia di barche da diporto sulla via Roma e fino a Su Siccu. Questo contesto sarà caratterizzato da due grandi architetture, una che sostituirà la Stazione Marittima con un nuovo albergo-centro servizi turistici e l'altra che si innesterà nello spazio oggi destinato a parcheggio per semirimorchi, attestato sui moli Sabauo e Rinascita. Questo spazio diventerà di fatto un nuovo quartiere della città, destinato a servizi per i turisti e per il tempo libero, che potrebbe ospitare una grande costruzione di altissima qualità architettonica, ben visibile dal mare, ma decentrata rispetto alla via Roma, tale da poter diventare uno dei simboli della città: il nuovo museo dell'Identità.

Sul fronte opposto, in piazza Deffenu, occorre destinare il grande spazio che va dalla fontana della Darsena ai palazzi dell'Enel e Tirso come una nuova piazza sul mare, spostando la relativa viabilità sulla retrostante via Pirastu.



## IPPODROMO E OSPEDALE MARINO

Il complesso dell'Ippodromo chiude idealmente il frontemare di Cagliari con una struttura storicamente dedicata al cavallo e ai relativi sport equestri. L'ippodromo può rappresentare la punta di diamante della città: con un progetto di qualità, è possibile aprire la struttura a un indotto di spessore, con l'obiettivo di attirare tanti operatori e appassionati che decidano di far svernare i loro cavalli e di allenarsi a Cagliari. Sul vecchio Ospedale Marino è in corso un progetto già aggiudicato per la realizzazione di un albergo, sul nuovo la scelta è legata agli intendimenti regionali sulla nuova rete ospedaliera. Il nuovo Ospedale Marino sarà oggetto di concertazione con la Regione per la sua destinazione futura. Attualmente è la sede dell'ASL 8.

## GIORGINO

La sfida più importante sarà quella del recupero dei tre chilometri del lungomare di Giorgino. Probabilmente è la più grande ricchezza non sfruttata della città, in virtù delle grandi potenzialità legate al turismo e all'industria velica. Sarebbe importante definire i tempi di sviluppo di questo ambito in parallelo al completamento della nuova SS195, che consentirà di spostare il traffico di attraversamento tra Cagliari e Pula a monte, destinando la strada lungomare ai soli fruitori della spiaggia e delle sue attrezzature. È importante anche avviare uno studio che verifichi la possibilità di rigenerare naturalmente l'arenile, attraverso apporti di sedimenti da monte, valutando la possibilità di incrementare le aperture tra la laguna e il mare. Tutte le cubature attualmente presenti devono essere riconvertite per permettere la nascita dei servizi essenziali per le nuove funzioni di carattere sportivo (anche con il kitesurf, sport tra i più ricercati), e ludico-ricreativo, anche in previsione della realizzazione del ponte ciclo-pedonale che creerà la connessione diretta tra questo lungomare e la via Roma. Il nuovo quartiere su via La Playa - con forte caratterizzazione turistica, studentesca e della movida - ha nel lungomare di Giorgino la sua naturale e più vicina spiaggia attrezzata, che pertanto si candida a rappresentare una importante alternativa al Poetto.



## MERCATI

La politica dei mercati cittadini è una delle direttrici più peculiari del nostro programma. Infatti, è senza dubbio una delle prime cose da affrontare e, tra tutte, il progetto di ristrutturazione del mercato di San Benedetto.

Il mercato di San Benedetto rappresenta un simbolo irrinunciabile per l'economia della città. I lavori di ristrutturazione sono alle porte, i tempi sono strettissimi, soprattutto per le modifiche e le varianti (in particolare quella dei parcheggi circostanti). Questa è senza dubbio una delle prime cose da affrontare. Il progetto di ristrutturazione, arrivato dopo otto anni di inerzia dell'amministrazione Zedda Massimo, è stato avviato dall'amministrazione uscente grazie anche ai fondi del PNRR, le cui opere sono da completare entro febbraio 2026.

Occorre intervenire per venire incontro agli operatori del mercato, superare le loro preoccupazioni che si aggiungono a quelle dei residenti e di tutte le attività commerciali circostanti. È irrinunciabile per noi l'obiettivo di non stravolgere l'identità di "mercato civico", pur con l'introduzione di importanti novità che ritengo del tutto coerenti con il nostro modello di sviluppo della città che mette al centro i cittadini e ha il cibo e l'alimentazione come uno degli assi principali. È questa, peraltro, la tendenza dei mercati civici delle più importanti città internazionali. Rilanciare il nostro mercato lasciandolo nel cuore della città, in un luogo che non ha bisogno di nessuna presentazione perché a Cagliari, da sempre, "mercato" significa salvaguardare identità e memoria storica, ma allo stesso tempo aprire alla modernità e alla innovazione per favorire anche la nostra economia e il nostro benessere. La nostra idea è quella di un mercato capace di rilanciare le nostre produzioni tipiche e quindi motore e sbocco delle nostre produzioni locali di qualità sia agroalimentari, che della pesca. Un modello integrato di filiera corta a km zero che dal produttore e dai trasformatori arriva sui banchi del mercato coinvolgendo l'intera comunità dei consumatori che lo frequentano, sempre più consapevoli dell'importanza del cibo che mangiamo, e diventano protagonisti della crescita sostenibile di tutto il nostro territorio metropolitano. In questo modo il mercato diventa un vero e proprio motore economico-culturale multifunzionale dedicato al cibo ed in particolare alle nostre filiere produttive locali. Modificheremo il progetto in ciò che non risponderà a quanto citato. Con riferimento alla soluzione transitoria in piazza Nazzari, accettata seppur con difficoltà dagli operatori, è necessario rivedere i tempi e i modi di trasferimento nonché gli interventi finalizzati ad esempio al perfetto funzionamento degli scarichi, alla climatizzazione, alla questione parcheggi e a quella ancora più importante della logistica e delle attrezzature di servizio per il carico e lo scarico delle merci, che oggi paiono inadeguate. Un mercato ha bisogno di queste essenziali attrezzature per funzionare e di parcheggi sufficienti per gli operatori e per i clienti.



Sono questioni essenziali che vanno affrontate e risolte assieme agli interessati prima del trasloco, al fine di trovare soluzioni le meno onerose. Anche gli altri mercati cittadini, tutti bisognosi di una riqualificazione strutturale e di un rilancio nel contesto urbano, dovranno mantenere la loro identità e vocazione, coinvolgendo l'intera comunità dei consumatori che li frequentano. Sono espressione della vivibilità e della socialità nei quartieri. Si favorirà l'integrazione tra i mercati della Città Metropolitana, anche come motore economico e culturale dedicato al cibo e alle filiere produttive locali. I mercati all'aperto saranno oggetto di un piano integrato con gli altri spazi verdi e si favorirà la valorizzazione delle tipologie merceologiche in stretta correlazione con l'identità di Cagliari.





- ✚ Sistemazione dei portici di Via Italia con la sostituzione della pavimentazione
- ✚ Sistemazione dei marciapiedi di via Italia dove persistono le radici dei pini marittimi tolti a causa dei danni arrecati anche alle tubature dell'acqua e delle fogne
- ✚ Completamento delle Piazze di Is Bingias
- ✚ Sistemazione delle vie Viviani e Via del tricolore
- ✚ Spostamento della fermata metro dalla città mercato, attualmente chiusa, alla Vetreria
- ✚ Completamento dei lavori previsti per il dissesto idrogeologico in tempi rapidi prevedendo indennizzi o compensazioni per le attività coinvolte nei lavori
- ✚ Sistemazione della Piazza Italia con creazione di parcheggi
- ✚ Creazione di 2 rotonde in via Vesalio: una in luogo del semaforo tra via Vesalio e via del Canneto e l'altra tra via Vesalio e via dei Carbonari

## CONCLUSIONI

Il percorso programmatico presentato in queste pagine si fonda su un principio ed una logica di condivisione politica e civica, fondamento necessario per rilanciare un'idea di città integrata e innovativa, dove ognuno si senta parte di un progetto di cambiamento ispirato dai valori di competenza amministrativa, ascolto della comunità e continuo miglioramento dei servizi alla persona. Per una città capace di investire sulla sua bellezza, dove il benessere collettivo sia il risultato di una crescita di ricchezza individuale. Un programma collegiale, all'insegna della prospettiva e dell'identità, per fare di Cagliari – citando le parole di Papa Francesco – il nostro più grande capolavoro!

